

# Che cos'è il bullismo

Con il termine «bullismo» si indica quel fenomeno per cui un bambino o un adolescente (percepito come forte) opprime, psicologicamente o fisicamente, un suo compagno (percepito come debole). Gli episodi di bullismo si verificano soprattutto a scuola (aule, corridoi, bagni, cortile...) o lungo il tragitto da casa a scuola e viceversa.

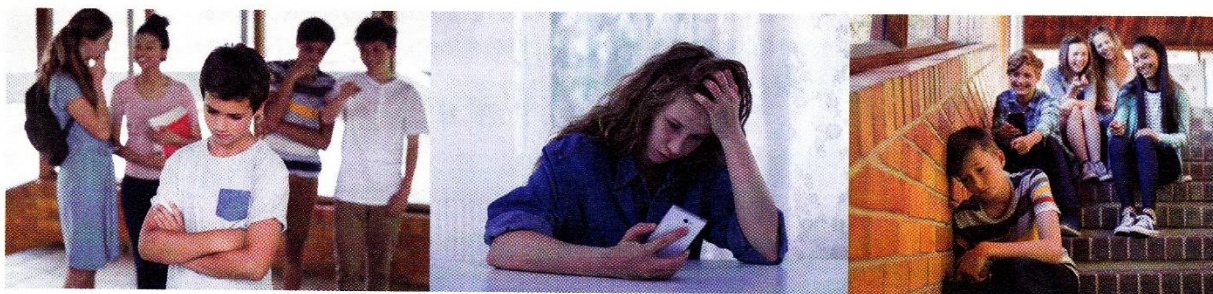
## Le caratteristiche del bullismo

Il fenomeno del bullismo presenta caratteristiche particolari:

- ▶ l'**intenzionalità**: le manifestazioni di prepotenza, le molestie o le aggressioni sono intenzionali, cioè messe in atto dal bullo (o dai bulli) con la precisa intenzione di sottomettere l'altra persona, la vittima;
- ▶ la **persistenza nel tempo**: le azioni del bullo durano nel tempo, per settimane, mesi o anni;
- ▶ la **relazione asimmetrica**: la relazione tra il bullo e la sua vittima non è equilibrata né dal punto di vista fisico né da quello psicologico; all'interno della relazione, infatti, il bullo prevarica, la vittima subisce.

Questi tre elementi distintivi differenziano il bullismo da altre forme di prepotenza. Ad esempio un pugno ricevuto durante un litigio da un compagno arrabbiato non è un atto di bullismo, lo diventa solo se l'episodio si ripete intenzionalmente nel tempo, assumendo i caratteri di una vera e propria persecuzione.

(da Telefono Azzurro, *Il fenomeno del bullismo – Conoscerlo e prevenirlo*, rid. e adatt.)



## Gli «attori» del bullismo

I «personaggi» che possono essere coinvolti in una dinamica di bullismo sono:

- ▶ il **bullo**: colui che compie atti di bullismo e manifesta un atteggiamento aggressivo;
- ▶ la **vittima**: colui che subisce le prepotenze del bullo e che spesso ha una bassa autostima;
- ▶ i **sostenitori**: coloro che incitano e spalleggiano il bullo;
- ▶ gli **osservatori o testimoni**: coloro che sono presenti agli atti di bullismo, ma non intervengono e cercano di rimanerne fuori;
- ▶ i **difensori**: coloro che prendono le difese della vittima, consolandola o cercando di fermare le prepotenze del bullo.

## Le forme di bullismo

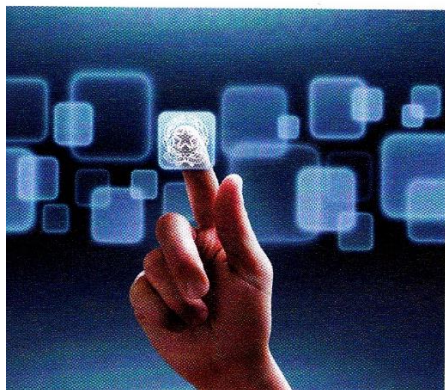
Gli esperti classificano il bullismo in tre forme:

- ▶ il **bullismo diretto fisico**: le azioni sono per lo più di tipo fisico, come picchiare, dare calci, sputare, tirare i capelli, derubare...;
- ▶ il **bullismo diretto verbale**: gli attacchi utilizzano le parole per danneggiare la vittima, come insultare, minacciare, prendere in giro in modo ripetuto e offensivo...;
- ▶ il **bullismo indiretto**: i comportamenti mirano a danneggiare la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, ad esempio diffondendo pettegolezzi, umiliando pubblicamente, rovinando i rapporti di amicizia, escludendo dal gruppo...



# Che cos'è il cyberbullismo

Il bullismo si trasforma in cyberbullismo quando il bullo si avvale della tecnologia, di strumenti elettronici (foto, video, SMS, MMS, mail, chatrooms, instant messaging, siti web, telefonate, social network, forum...) per minacciare, intimidire, provocare danni a un coetaneo incapace di difendersi.



## Le forme di cyberbullismo

Gli attacchi che può sferrare un cyberbullo sono moltissimi e hanno tutti nomi inglesi, perché in Gran Bretagna, più che altrove, di cyberbullismo si è cominciato a parlare già da molto tempo. Ecco alcune forme di cyberbullismo:

- ▶ **flaming** (messaggi violenti e offensivi): offendere la vittima con insulti volgari attraverso i social network;
- ▶ **denigration** (denigrazione): diffondere voci e pettegolezzi spesso falsi;
- ▶ **impersonation** (sostituzione di persona): rubare l'identità della vittima in modo da rovinare la sua reputazione;
- ▶ **exclusion** (esclusione): escludere la vittima dalla vita sociale dei suoi amici;
- ▶ **trickery** (inganno): conquistare la fiducia della vittima per poi pubblicarne delle informazioni, anche intime.

## Principali differenze tra bullismo e cyberbullismo

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto.	Possono essere coinvolti ragazzi e adulti di tutto il mondo.
Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo.	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare un cyberbullo.
I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima.	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri «amici» anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo.
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute; sono circoscritte a un determinato ambiente.	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo.
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa.	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24.
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive.	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale.
Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima.	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia.
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo.	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni.
Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al «profilo utente» creato.

(da MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)